



Piazza della Loggia – Brescia

Primavera bresciana. Dalle sponde dei laghi di Garda, Iseo ed Idro ai monti della Valle Camonica, della Valle Sabbia e della valle Trompia. Dalle dolci colline della Franciacorta alla verde pianura solcata dallo scorrere lento del fiume Oglio. La provincia di Brescia, con la sua incredibile varietà di paesaggi, invita in primavera a regalarsi piacevoli e ritempranti giornate all'aria aperta. Rifioriscono parchi e giardini. Si inseguono eventi florovivaistici e riaprono limonaie e orti botanici.

Lago di Garda

Baciato da un clima mite e mediterraneo, il lago di Garda è in primavera un'esplosione di fioriture. Straordinaria la sua vegetazione mediterranea, lussureggiante di olivi, limoni, palme. A tutto ciò fa da contrappunto il fascino della montagna e della natura intatta dell'entroterra, protetto per larghi tratti da parchi e riserve. Una cornice perfetta per tonificanti giornate nella natura. Tutto in uno dei contesti paesaggistici più affascinanti del Belpaese.



Piramidi di Zone

Giardini lacustri simbolo della primavera bresciana

Proprio sul Garda si affacciano alcuni dei paesaggi verdi, reinterpretati dall'uomo, più belli dell'intera Provincia. **Ben quattro i siti del circuito Grandi Giardini Italiani. A Gardone Riviera si trovano il Giardino Botanico André Heller e i giardini del Vittoriale degli Italiani, dimora di Gabriele D'Annunzio. Il primo è un insolito Eden creato per volontà dell'artista multimediale austriaco André Heller. Fra oltre 3000 piante e fiori che ricreano diversi ambienti (dall'alpino al giapponese), giochi d'acqua, laghetti di ninfee collegati tra loro da un intreccio di sentieri punteggiati da angoli dove è possibile sedersi e godersi la natura, sono collocate opere di grandi artisti. Fra questi Roy Lichtenstein, Keith Haring, Erwin Novak. Il Parco del Vittoriale, di quasi 10 ettari, è uno straordinario intreccio di giardini ed edifici. Vi si trovano la Nave Puglia e il Mausoleo, da cui si domina il lago, l'Arengo.**



Ciclopedonale di Limone sul Garda

Giardini. I segreti della primavera bresciana

I Giardini segreti, le Limonaie, il Canile, le due Vallette con il Rio dell'Acqua pazza e il Rio dell'Acqua cheta. il Giardino della Vittoria, il Laghetto del Cigno e quello delle Danze a forma di violino, la Fontana del Delfino, il museo "L'automobile è femmina" con le magnifiche auto appartenute a Gabriele d'Annunzio, opere d'arte contemporanea. **Rientrano nel circuito dei Grandi Giardini Italiani anche l'Isola del Garda . Gioiello circondato d'acqua con la villa in neogotico veneziano e sontuosi giardini e la Rocca di Lonato abbracciata da un grande parco. Parco che straordinario esempio di bosco**

ceduo con olivi, vigne e specie spontanee e scenografici pendii erbosi.

Di grande fascino anche i giardini all'italiana con scalinate, statue, fontane e i resti dell'antica limonaia, inseriti in un parco di oliveti e agrumeti, di **Villa Bettoni a Gargnano**. Una chicca per veri appassionati è l'**Orto Botanico Ghirardi di Toscolano Maderno**, con oltre 10.000 m² ricchi di specie officinali provenienti da Cina, Sud America e Sudafrica. Luogo di studio e ricerca scientifica, visitabile, è stato creato per approfondire lo studio delle piante medicinali provenienti da diverse parti del mondo e ha una sezione dedicata alla coltivazione delle specie autoctone.



Vittoriale

Le limonaie della primavera bresciana

Tutelate e ristrutturate come si deve a un patrimonio storico e culturale di grande valore, le caratteristiche limonaie dell'Alto Garda costituiscono già da sole motivo di una o più escursioni di primavera in riva al lago. Sono concentrate soprattutto nella zona che va da **Toscolano Maderno a Limone**. Sono chiamate anche anche "giardini d'agrumi" per la loro bellezza, uniche al mondo nel loro genere, ammirate da Goethe.

Testimoniano un'attività che nel passato aveva rivestito un ruolo molto importante per l'economia del Garda, che dal 1700 esportava i suoi limoni in tutt'Europa. Tipica la loro

struttura, con pilastri di candide pietre sovrapposte (che d'inverno sostenevano la copertura fatta di vetri e assi), circondate su tre lati da alte mura pure di pietra e aperte sul quarto verso il lago. **Tra quelle visitabili, le limonaie del Castel e di Villa Borghi a Limone, La Malora a Gargnano, Pra dela fam a Tignale, la più grande del Garda.**



Limone sul Garda

Franciacorta e la primavera bresciana

Colline, vigneti e molto di più. La Franciacorta è la meta perfetta per una giornata tra verde, storia, cultura, cantine eccellenti dove sostare. In primavera, poi, ci sono piacevoli motivi in più, legati al verde e alla natura, per visitarla.



Franciacorta

Giardini di Castello Quistini – Rovato

A partire **dal primo weekend di maggio**, tutti i fine settimana riapre al pubblico lo **storico roseto** dell'antica dimora franciacortina. Tra mura secolari sembra di entrare in un'oasi senza tempo, con una collezione unica di rose di ogni colore, profumo e specie. Tra le tante varietà, quelle inglesi di **David Austin**. Le visite guidate sono impreziosite da racconti

su storia e segreti nascosti in questo tesoro botanico. A fare gli onori di casa è Marco Mazza, uno dei proprietari, che illustra con passione il suo luogo incantato. Per gli amanti di arte, botanica e benessere, vengono organizzati corsi ed eventi a tema.



Rocca di Lonato

Franciacorta in Fiore- Cazzago san Martino durante la primavera bresciana

Nella cornice già spettacolare delle celebri colline di Franciacorta, ammantate di pregiati vigneti, la mostra-mercato di rose ed erbacee perenni nell'**antico borgo di Bornato** (Cazzago San Martino) è diventata un appuntamento primaverile imperdibile. Quella in calendario **dal 17 al 19 maggio** è la 25° edizione. L'ampia varietà di specie selezionate da vivaisti di tutt'Italia vengono proposte in una affascinante coreografia floreale. A corollario, anche spettacoli, mostre, laboratori, visite guidate, menu a tema e l'attesissimo Palio della Rosa che accompagnerà gli ospiti in un viaggio indietro nel tempo, coinvolgendoli in giochi e sfide antiche. Quest'anno il tema della manifestazione è **"Fiori e api, essenza di vita e dolcezza infinita"**.



Franciacorta in fiore

Natura ed arte

Nota per i vini quotatissimi in tutto il mondo, la Franciacorta nasconde nel saliscendi delle sue colline che degradano verso il lago d'Iseo tesori inaspettati. Tra i suggerimenti per una giornata a caccia di natura e storia, il **giardino della Casa Museo Zani a Cellatica** punteggiato di antiche sculture, il **Parco delle sculture di Franciacorta a Erbusco** diffuso fra **L'Albereta Relais&Châteaux** e le vicine cantine **Bellavista e Contadi Castaldi**, il **Roseto di Castello Quistini a Rovato**, l'**Orto botanico delle conifere a Ome**, oasi di pace dove si ammirano ben 82 specie di conifere provenienti da tutto il mondo.

Lago d'Iseo e Valle Camonica

Anche il lago d'Iseo e la Valle Camonica e fanno da scenari ad aree botaniche, oasi naturali e parchi tutti da godere.



Castello Bonoris – Foto Rapuzzi

Il risveglio della natura tra colline e lago

Dove il lago d'Iseo incontra la Franciacorta, la magnifica Riserva naturale delle Torbiere del Sebino è un luogo magico dove l'incontro tra acqua e terra dà vita a una zona di grande interesse naturalistico. Habitat naturale per svariate

popolazioni di uccelli e per fitti canneti di giunchi e tife. E' attrezzata per il praticare il birdwatching e da maggio a settembre vi fioriscono delicate ninfee. Grazie ai sentieri che si snodano sulle sue rive, è ideale per una camminata nel silenzio o per una pedalata. Poco distante, a **Paratico**, da scoprire sono il **Parco dei taxodi** (un ambiente ad altissima biodiversità che dà riparo a splendidi esemplari di aironi cenerini, le cui passerelle si snodano tra oltre 200 alberi acquatici) e il **Parco delle erbe danzanti** in una bella posizione panoramica nei pressi della passerella bordo lago.



Fondazione Zani

La flora alpina delle Orobie

Risalendo dal lago alla Valle Camonica, a Paisco Lovenò, nella laterale Valle Allione, il **Giardino Botanico Alpino Vivione** è un'area di divulgazione scientifica con oltre 400 specie tipiche delle Orobie orientali. Ha anche una xiloteca (raccolta di legni) e un'aula didattica arricchita da oggetti curiosi sul mondo degli insetti e dei minerali. Esteso su oltre 900 m², è suddiviso in 16 settori corrispondenti ad altrettanti habitat, che partono dai fiori del fondovalle fino ad arrivare alla flora dei ghiaioni e delle vallette nivali.

Pianura bresciana

Con i suoi panorami aperti, punteggiati di castelli ben conservati e da antichi borghi, la **Bassa Bresciana** si offre alla primavera come una tela da riempire di ogni colore. E'

bello immergersi durante un'escursione all'insegna del relax. Tra gli spazi verdi con le loro sorprese da non farsi sfuggire, il **Parco Angelo e Lina Nocivelli a Verolanuova** con i suoi coreografici giochi d'acqua, l'area attorno al **Castello Bonoris a Montichiari** con 3 ettari di parco all'inglese dagli alberi secolari e l'armonioso giardino pensile "segreto" con vista, l'imponente **Castello di Padernello** circondato dalle acque e il vicino **Ponte San Vigilio** di Giuliano Mauri (il "tessitore del bosco", primo artista italiano entrato a far parte nel 1981 del movimento Art in Nature), un'installazione artistica di grande suggestione per una coinvolgente esperienza olistica a stretto contatto con la natura.

Brescia, urban green e oltre

Con i suoi **grandi parchi**, le **colline ricche di sentieri panoramici** e il mitico **Monte Maddalena** ("la montagna dei bresciani"), Brescia è un luogo dove ci si può **svagare in relax nella natura** con la famiglia e **praticare sport e trekking** lontani dal traffico e dalla calca.

Parchi ed eventi

Nel cuore della città, il **Colle Cidneo** dove si erge il **Castello** con i suoi giardini, è un vero polmone verde, solcato da un intreccio di sentieri e percorsi sterrati che scendono fino ad incontrarsi con i caratteristici vicoli che in pochi minuti portano al centro storico. Qui si trova anche il **Giardino Botanico della Montagnola**, piacevole itinerario naturalistico esteso sul lato nord del colle. Composto da prati, zone boscate, zone umide e pietraie, corsi d'acqua,

aree di giardino ornamentale e pinete, il giardino preserva il ricordo del vecchio parco chiuso negli anni '90. Sempre sulle pendici del colle si inerpicano i filari del **vigneto urbano del Pusterla** che, con i suoi 3,4 ettari, è **il più esteso vigneto cittadino d'Europa**.

Con decine di sentieri per tutti i livelli disseminati lungo 4.000 ettari e un'ambientazione ricca e variegata, il **Parco delle Colline** è un altro motivo di orgoglio per Brescia, dato che è riconosciuto come uno dei maggiori ecosistemi di interesse europeo. Accedervi è facile e comodo, poiché i suoi confini spaziano dalla città alle aree collinari di Bovezzo, Cellatica, Collebeato, Rezzato, Rodengo Saiano.

Non solo parchi e oasi verdi urbane: Brescia offre anche fuoriporta all'insegna di arte e natura. Tra i gioielli verdi nelle vicinanze della città troviamo il parco secolare di **Villa Mazzucchelli di Mazzano**. Ultimato a fine '700 e aperto per la prima volta al pubblico nel 2013, il parco ha un impianto tipico all'italiana per un totale di 60.000 m². Fra le curiosità un cedro del Libano di oltre 260 anni e l'esposizione di antichi attrezzi agricoli.



Castello Padernello – Foto v. Gilberti

INDICAZIONI:

<http://www.visitbrescia.it>

ARTICOLI CORRELATI:

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/turismo-provincia-brescia/>

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/brescia-e-provincia-emozioni-da-vivere/>